

I nuovi orizzonti del

Il settore vale oggi quasi un terzo del mercato italiano dell'auto, con una quota crescente di veicoli green. La complessità dell'attuale scenario richiede però una forte reattività ai cambiamenti, anche a livello normativo. È quanto emerge dal 24° Rapporto Aniasa

di Andrea Martinello



In uno scenario globale automotive sempre più complesso e imprevedibile, il settore del noleggio è un comparto determinante e sempre più "di peso" per tutta la filiera. La presentazione del 24° Rapporto Aniasa sul noleggio a breve e lungo termine e sul car sharing è stata l'occasione per fare il punto sullo "stato di salute" di questo settore e le prospettive future alla luce dei dirompenti cambiamenti che stanno interessando il mondo dell'auto in questo periodo. I numeri del 2024 confermano la buona salute del comparto noleggio/servizi di mobilità rappresentato da Aniasa, il cui fatturato complessivo ha raggiunto i 15,8 miliardi, in aumento rispetto ai 14 miliardi del 2023. Il lungo termine vale oltre 12,5 miliardi di giro d'affari, mentre il breve termine



Il Presidente di Aniasa, Alberto Viano

noleggino



ha superato quota 1,5 miliardi. Ed è in crescita la rilevanza economica prodotta dalle attività di servizi automobilistici e digitali strettamente collegati al settore del noleggio. Il comparto nel suo complesso, seppure interrompendo la serie record (nel 2024 ci sono state 53mila immatricolazioni in meno), continua a rivestire il ruolo di primo attore della mobilità nazionale immatricolando, tra auto e veicoli commerciali leggeri, un complessivo di 470mila unità, pari al 26,7% dell'intero mercato italiano, per un valore complessivo di acquisti vicino ai 14 mld di euro. Si può dunque affermare che il noleggio sia entrato a pieno titolo nelle abitudini degli italiani, con una flotta di 1,4 milioni di veicoli in circolazione e una quota crescente di veicoli green: il 32% delle nuove vetture elettriche

che e il 48% di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono infatti a noleggio. "Il 2024 è stato un anno dove abbiamo affrontato anche noi le fatiche di un mercato automotive molto meno brillante e che ha esaurito il rimbalzo post Covid; allo stesso tempo la flotta totale del circolante in Italia è cresciuta nelle sue componenti di breve e lungo termine e il peso del nostro comparto sta diventando sempre più significativo, visto che rappresenta quasi un terzo delle nuove immatricolazioni in Italia e nel 2025 la nostra percentuale sull'immatricolato sta salendo", ha detto il Presidente di Aniasa, Alberto Viano. Il fatturato del settore e la flotta circolante sono in aumento confermando che la "servitizzazione" dell'auto, dove il valore aggiunto non risiede più solo

nel veicolo ma nel pacchetto di servizi offerti, continua a svilupparsi anche in un contesto di mercato complesso.

Il noleggio a lungo termine traina il business

Il noleggio a lungo termine ha raggiunto una flotta di veicoli di quasi 1,3 milioni di veicoli (+6% e +76mila unità vs 2023) nonostante una forte frenata delle immatricolazioni (-15%), superando i 12,5 mld di € di fatturato complessivo (compreso quello da rivendita dell'usato). A spiegare il calo di immatricolazioni è soprattutto l'allungamento dei cicli di sostituzione dei veicoli aziendali, lo sblocco della Supply Chain nel 2023 (che ha assorbito l'ondata di ordini precedenti) e un raffreddamento della domanda del nuovo, dovuto anche alla forte inflazione che ha impattato su listini e tassi. Flotta e fatturato sono comunque cresciuti, compensando i volumi inferiori di immatricolazioni con ricavi maggiori per veicolo. Tra i principali trend registrati: l'aumento delle durate dei contratti (l'80% supera i 36 mesi), il ritorno alla crescita del canale dei privati

Il mercato del noleggio nel 2024

	2024	2023	2022	Var. % 2024/2023
Fatturato (€)	15,8 miliardi	14 miliardi	13 miliardi	+13%
Immatricolazioni di cui				
- breve termine	98.917	86.516	62.500	+14,4%
- lungo termine	374.040	438.347	346.000	-14,7%
Flotta Circolante di cui				
- breve termine	155.000	134.000	122.000	+16%
- lungo termine	1.287.000	1.217.000	1.127.000	+5,8%

Fonte: ANIASA

Indicatori chiave del noleggio a lungo termine

	2024	2023	var %
Fatturato totale	12.507.850.784	10.604.648.761	17,9%
- di cui fatturato da contratti di noleggio veicoli (compreso il rinoleggior)	8.728.115.779	7.536.464.463	15,8%
- di cui fatturato da rivendita usato veicoli	3.615.464.745	2.887.028.882	25,2%
Iva sul fatturato	2.363.371.798	2.004.280.176	17,9%
Importo dei costi assicurativi RC	382.601.145	353.018.556	8,4%
Importo dei costi per carrozzeria, meccanica, pneumatici	1.307.099.836	1.266.568.674	3,2%
Flotta circolante veicoli totale al 31/12	1.287.527	1.217.481	5,8%
Immatricolato auto e furgoni	374.040	438.347	-14,7%
- di cui green (ibride ed elettriche)	177.959	199.736	-10,9%



che noleggiando (+3%), l'aumento costante del business dei veicoli commerciali leggeri, oggi 225mila in parco (+7,5%). A fine 2024 i servizi del long term hanno raggiunto 268.000 soggetti: 95.000 aziende (oltre l'80% delle imprese preferisce ormai il noleggio), 3.000 PA e 170.000 privati (con e senza Partita IVA). "La crescita dei privati è un'ottima notizia - spiega Viano - Il successo dei noleggiatori ha spinto la Case costruttrici a investire sempre più nella captive di noleggio, che risulta uno dei canali più favorevolmente posizionati per intercettare le decisioni di acquisto (il contratto di locazione) dei privati, visto che si presentano sulla stessa filiera dei concessionari dove un privato normalmente si approvvigiona".

Breve termine tra luci e ombre

Il noleggio a breve termine ha chiuso il 2024 tra luci e ombre. Il fatturato ha superato 1,5 miliardi di euro, con una crescita del 5% rispetto al 2023. Anche il numero di noleggi è aumentato, raggiungendo quota 4,7 milioni (+10%), mentre le giornate complessive di noleggio si sono attestate sui 38 milioni. La flotta disponibile sul territorio si è consolidata a 140.000 unità, con un incremento del 2,3%. Il calo del prezzo medio per giornata di noleggio (-1,5%) evidenzia tuttavia un mercato sempre più competitivo. Questo è dovuto anche all'ingresso di nuovi operatori, in particolare a livello locale e nel segmento low cost. Sebbene ciò rappresenti un potenziale vantaggio per gli utenti in termini di prezzi comporta anche un aumento significativo delle lamentele, causato dalla limitata esperienza e dal ridotto dimensionamento di molte di queste nuove realtà. Le aziende di maggiori dimensioni, nel frattempo, si trovano a dovere affrontare un sensibile aumento dei costi. Il rialzo dei listini ha reso più oneroso il rinnovo della flotta, mentre le spese di gestione continuano a crescere, spinte anche dall'aumento esponenziale di furti e danni (sia totali che parziali), nonché dai canoni concessori richiesti da aeroporti e stazioni ferroviarie. Tutto ciò si traduce in una pericolosa erosione dei margini operativi.

Indicatori chiave del noleggio a breve termine

	2024	2023	var %
Fatturato (€)	1.541.172.395	1.471.232.351	4,8%
Giorni di noleggio	38.194.989	35.965.487	6,2%
Numero di noleggi	4.760.709	4.324.456	10,1%
Durata media per noleggio - gg	8,0	8,3	-3,5%
Fatturato per noleggio ¹ (€)	324	340	-4,8%
Fatturato per giorno di noleggio ¹ (€)	40,4	40,9	-1,4%
Fatturato per veicolo ¹ (€)	10.997	10.739	2,4%
Utilizzo medio della flotta	74,7%	71,9%	3,8%
Flotta media	140.151	136.995	2,3%
Immatricolazioni (auto e furgoni) ²	62.270	67.218	-7,4%
Punti vendita (stazioni di noleggio)	929	1.008	-7,8%
Occupati diretti	2.027	1.985	2,1%

FOCUS ITALIA

In Italia si riducono gli acquisti di nuove auto, aumenta il ricorso all'usato, l'elettrico non sfonda e nonostante il forte calo del diesel le emissioni medie di CO₂ restano superiori a quelle del 2015. L'indagine evidenzia un deciso ritorno all'uso dell'auto privata come mezzo principale per gli spostamenti. Non aumentano però le vendite di nuove vetture e cresce l'usato, confermando il disorientamento dovuto a normative



Gianluca Di Loreto, partner di Bain & Company

complesse e prezzi in aumento. L'effetto diretto è un parco circolante che invecchia rapidamente. Il prezzo rappresenta il primo motivo (35%) per l'acquisto di modelli cinesi o asiatici. Nel primo trimestre del 2025 le ibride raggiungono il 50% del mercato, mentre le BEV restano ferme al 5%.

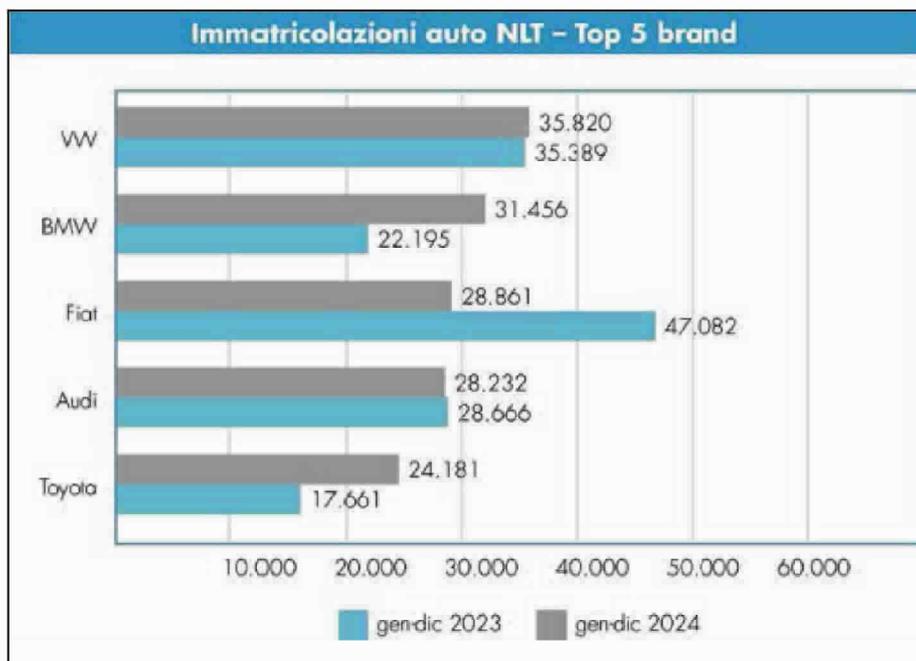
Il car sharing soffre

A mostrare preoccupanti segnali di sofferenza è invece il car sharing. Nel 2024 si sono registrati poco più di 4,2 milioni di noleggi di vetture, in netto calo rispetto ai 5 milioni del 2023 e ai 10 milioni del 2019, effettuati da 330.000 utenti attivi. Anche la flotta in circolazione si è ridotta attestandosi intorno a 3.300 veicoli, tutti ibridi o elettrici, di cui mediamente la metà risulta indisponibile a causa di frequenti furti e danneggiamenti. Roma e Milano ospitano l'80% dei mezzi operativi.

Da segnalare inoltre un aumento significativo della durata media dei noleggi, salita a 126 minuti, che spinge il mercato verso formule giornaliere, ben diverse dall'offerta oraria originaria. Secondo il Rapporto Aniasa, senza un adeguato sostegno da parte delle istituzioni nazionali e locali questo servizio, strategico per il trasporto pubblico, la decongestione urbana e la tutela ambientale, rischia di ridursi ulteriormente negli anni a venire.

Il 2025 parte bene per il lungo termine, più incerto il breve

Prosegue nel primo trimestre 2025 il trend di crescita del noleggio a lungo termine e quello altalenante del breve termine. Quest'ultimo ha infatti registrato una crescita del fatturato (+6,4%) e dei noleggi (+0,8%) ma, contestualmente, un calo dei giorni di noleggio (-3,5%), della flotta in circolazione (-5,5%) e delle immatricolazioni (-2,7%). Numeri diversi per il lungo termine, con un incremento del giro d'affari del 10%, la flotta del 4,7% e le immatricolazioni dell'11,5%, con quest'ultimo dato che ha risentito però in modo significativo delle strategie degli operatori del renting collegati a brand automotive. Per la prima volta, nel primo trimestre 2025 la maggior parte dei veicoli immatricolati in noleggio lungo termine è stata gestita dal noleggio "captive", cioè società con partecipazione di controllo di un costruttore.



Un parco auto sempre più moderno e green, ma la legislazione non aiuta

Il noleggio costituisce oggi la "fabbrica" più credibile di auto a basse emissioni, immettendo sul mercato dell'usato veicoli Euro 6 perfettamente allineati alle normative sulle emissioni inquinanti. La quota di veicoli green è inoltre in costante crescita: il 32% delle nuove vetture elettriche e il 48% di quelle ibride plug-in immatricolate in Italia sono a noleggio. Il full hybrid aveva beneficiato in passato di incentivi sul fringe benefit, ma l'aumento della tassazione dal 25 al 50% del valore imponibile ha fortemente ridotto la convenienza per le aziende e i dipendenti. A ciò si aggiunge l'inadeguatezza dell'infrastruttura di ricarica e un costo per la ricarica rapida arrivato a quasi 1 €/kWh, rendendo il chilometro elettrico più caro di quello termico. I vincoli fiscali in arrivo dal 30 giugno

IL NUOVO FRONTE DEL DIGITAL AUTOMOTIVE

L'associazione Aniasa si è consolidata anche come voce autorevole del "digital automotive" grazie alla stretta sinergia tra noleggio e telematica. Su una flotta complessiva di 1.400.000 veicoli in servizio, ben 1.130.000 sono già connessi mediante dispositivi telematici.

La telematica, che combina telecomunicazioni e informatica, consente la connessione in tempo reale tra i veicoli, le infrastrutture e i sistemi di controllo, facilitando l'analisi dei dati per ottimizzare la gestione e la manutenzione, migliorare la navigazione e creare interazioni intelligenti con le città. L'auto diventa dunque una fonte privilegiata di raccolta e analisi dei dati per produttori, proprietari della flotta e fornitori di servizi, in grado di migliorare l'efficienza delle loro operazioni. Già oggi alcuni veicoli con tecnologia avanzata generano fino a 25 GB

di dati al giorno e i numeri sono destinati a crescere con l'introduzione dei veicoli completamente autonomi, che possono produrre in media 4.000 gigabyte di dati l'anno. Tra il 2020 e il 2030 la mole di dati, secondo gli analisti, è destinata a quadruplicare. "Il noleggio e la telematica stanno andando di pari passo e siamo convinti che la telematica abiliterà l'ulteriore capacità fornire servizi sulle auto a noleggio", ha sottolineato Viano. Questa capillare raccolta di dati supporterà sempre più i costruttori nel time-to-market grazie a informazioni real time che verranno utilizzate per ottimizzare progettazione e lancio di nuovi modelli, oltre che il controllo delle emissioni. L'installazione della telematica diventa inoltre cruciale per le assicurazioni, determinando una tendenza alla riduzione dei premi RC.

richiedono pertanto correzioni normative. È vero che in tanti casi di fatto abbiamo da sostituire di imposte, ma non possiamo essere considerati un "bancomat": i nuovi fringe benefit sono distortivi e tradiscono le aziende che hanno

fatto delle car policy di transizione. Colpire le auto full hybrid o mild hybrid significa infatti colpire la fascia dei dipendenti medi, che hanno l'auto aziendale ma non redditi così alti. La flotta in servizio percorre ogni anno circa 33

miliardi di chilometri, offrendo veicoli a basse emissioni e dotati di tecnologie di assistenza avanzate (ADAS), fattori che concorrono a un elevato standard di sicurezza. "Le flotte a noleggio a breve e lungo termine e del car sharing costituiscono lo strumento più efficace per accelerare l'elettrificazione della mobilità. Per andare in questa direzione il nostro Paese deve superare i numerosi 'dazi occulti' che frenano lo sviluppo e gli investimenti in mobilità pay-per-use, facendosi trovare pronto nei prossimi mesi a tre importanti appuntamenti: la legge delega di riforma della fiscalità, la scadenza della deroga triennale concessa dal 2007 all'Italia che blocca al 40% il livello di detraibilità IVA sulle auto aziendali, il dibattito nazionale sulla decarbonizzazione delle flotte aziendali", ha dichiarato Viano. "Le attività di noleggio veicoli sono ancora oggi regolamentate da un articolo del Codice della Strada di oltre 30 anni fa e da una serie di altre diversificate fonti normative. Oggi il settore necessita di una normativa specifica e unitaria che regolamenti in modo omogeneo e stabile tutti gli aspetti, dall'immatricolazione alla circolazione, con particolare focus sulla fiscalità". ■

